

# *Ufficio Territoriale di Governo*

*Prefettura di Napoli*

## **PROTOCOLLO DI LEGALITA' tra ENTE PARCO VESUVIO U.T.G. NAPOLI**

### **Premesso**

- . che una corretta ed efficace politica di prevenzione antimafia deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frapponne al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza
- . che il contrasto al citato deleterio fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali perché esse, per loro stessa natura perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive
- . che pertanto, si rende necessario per gli Organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative e repressive poste in essere dalle Forze di polizia;
- . che un valido strumento per incidere sul fenomeno sopra delineato si è dimostrato quello dei "Protocolli di Legalità"
- . che l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni" stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

### **Considerato che:**

- . l'Ente Parco Vesuvio è attualmente impegnato nella realizzazione di servizi ed opere pubbliche di significativo valore economico;
- . le opere da realizzare determinano, per volume di investimento, complessità e durata dei lavori un rilevante impatto sul territorio di competenza dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;

**Ritenuto:**

- che gli investimenti previsti contribuiranno allo sviluppo economico e sociale della Provincia di Napoli e di quelle vicine e non debbono, pertanto, essere negativamente condizionati ed ostacolati da fattori ambientali che impediscano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali;
- che con decreto del Prefetto di Napoli n. 20607/Gab del 27/5/2003, è stato costituito un "Gruppo Interforze", ai sensi del D.M. del 23.12.1992, per lo svolgimento di verifiche e accertamenti presso le imprese, nell'esercizio dei poteri già attribuiti all'Alto Commissario per il Coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa;
- che il citato Gruppo Interforze ha il compito di svolgere accertamenti sull'attività delle imprese aggiudicatarie di appalti, subappalti o affidatarie di servizi, ordini e forniture, per acquisire gli elementi informativi utili ad individuare gli effettivi titolari e verificare la sussistenza di eventuali cointeressenze nella loro conduzione da parte di soggetti direttamente o indirettamente legati ad associazioni criminali;
- che è volontà dei firmatari del presente protocollo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nel settore dei pubblici appalti, interessanti la realizzazione di opere pubbliche, l'erogazione di forniture e servizi pubblici nell'ipotesi in cui tale amministrazione svolga la funzione di committente, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalla legge, anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro;
- che è istituito presso questo Ufficio Territoriale di Governo un "Gruppo di Lavoro" composto da un Funzionario dell'INPS, dell'INAIL, della Cassa Edile delle ASL competenti per territorio e da un Ufficiale della Guardia di Finanza con il compito di svolgere attività di monitoraggio, prevenzione e di repressione per eventuali inosservanze delle disposizioni afferenti la regolarità contributiva ed assicurativa sia in ragione della tipologia dei rapporti di lavoro instaurati con le maestranze sia in materia infortunistica e/o di malattie professionali

**SI STIPULA**

ART. 1

tra l'Ente Parco Vesuvio, nella persona del Dr. Amilcare Troiano e il Prefetto della provincia di Napoli il seguente "Protocollo di Legalità" finalizzato a garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere citate in premessa -il cui importo, a base di gara, sia pari o superiore a € 250.000 -da realizzarsi nella Provincia di Napoli:

## **ART.2**

Le parti interessate, preliminarmente, nella comune volontà di garantire, nei confronti della collettività, la massima legalità e trasparenza, si impegnano allo scrupoloso rispetto delle disposizioni afferenti la normativa antimafia, in ordine a quanto previsto dal *“Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”*, emanato con D.P.R. 03.06.1998, nr. 252, ove si prevede che il Prefetto della Provincia interessata all'esecuzione delle opere e dei lavori pubblici di cui all'art. 4, comma 10, lettera a), del Decreto Legislativo nr. 490 del 1994 è tempestivamente informato dalla stazione appaltante della pubblicazione. In tale ottica., la Stazione appaltante si impegna ad inserire nel bando di gara la seguente clausola: *“La Stazione Appaltante si riserva di acquisire, preventivamente all'apertura delle offerte, le informazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 252/98 e, qualora risultassero, a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara”*.

La stazione appaltante si impegna, ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ad inserire, altresì, nei propri bandi di gara la facoltà per l'Ente di escludere le ditte per le quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. 629/82

## **Art.3**

l'Ente Parco Vesuvio si impegna ad includere nei propri bandi di gara per importi pari o superiori a 250.000 euro le seguenti clausole che dovranno essere osservate dalle ditte partecipanti che forma parte integrante del presente protocollo

### *Clausola n 1*

*La sottoscritta impresa offerente dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e che non si accorderà con altre partecipanti alle gare ;*

### *Clausola n 2*

*“La sottoscritta offerente si impegna a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori ;*

### *Clausola n 3*

*“La sottoscritta impresa offerente allega alla presente un 'apposita dichiarazione con l'indicazione delle imprese subappaltatrici, titolari di noli nonché titolari di contratti derivati e subcontratti, comunque denominati, nonché i relativi metodi di affidamento” e dichiara che i beneficiari di tali affidamenti non hanno partecipato alla gara e non sono in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese partecipanti alla medesima gara- in forma singola o associata- ed è consapevole che, in caso contrario tali subappalti o subaffidamenti non saranno consentiti ;*

*Clausola n. 4*

*“La sottoscritta impresa offerente si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese - danneggiamenti - furti di beni personali o in cantiere, ecc.), come da modello di dichiarazione allegato”*

Le clausole di cui ai precedenti punti 1, 2 3 e 4 devono formare parte integrante dello stipulando contratto con l'impresa aggiudicataria.

La stazione appaltante si impegna, altresì, ad evidenziare nei bandi di gara che l'impresa che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per l'Ente che pertanto procederà alla rescissione del relativo contratto di appalto

**Art. 4**

La stazione appaltante assume l'impegno di imporre alle imprese aggiudicatarie di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappaltatori o fornitori di cui al richiamato art. 3, clausola 3;

**Art. 5**

La stazione appaltante acquisisce dalle imprese esecutrici degli appalti oggetto del presente “protocollo di legalità - copia dei modelli D.M. 10 ed F 24 nonché copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche ed il criterio di assunzione.

La documentazione in questione sarà tempestivamente inviata a cura della Stazione appaltante all'U.T.G. di Napoli che la trasmetterà al “Gruppo di Lavoro” di cui in premessa.

**Art.6**

Il “Gruppo Interforze” di cui in premessa -procede ad effettuare gli accertamenti preventivi sulle imprese che chiedono di partecipare alle gare di appalto dei lavori e su tutte le imprese direttamente o indirettamente interessate ai lavori medesimi.

Il “Gruppo Interforze” informa l'Ufficio Territoriale del Governo sugli esiti delle verifiche effettuate e quest'ultimo, qualora vengano rilevati tentativi di infiltrazione mafiosa, provvederà a trasmettere, in forma riservata, alla stazione appaltante, un'apposita informativa per l'adozione dei conseguenti provvedimenti interdittivi nei confronti delle imprese interessate.

Il Prefetto di Napoli si impegna affinché gli accertamenti preliminari sulle imprese siano rapidamente definiti entro 20 giorni dalla ricezione della relativa documentazione da parte della Stazione appaltante.

**Art. 7**

Tutte le aziende che risulteranno direttamente o indirettamente interessate nella realizzazione dei lavori citati in premessa, sono tenute ad osservare il presente "Protocollo".

Di tanto se ne fa carico la Stazione Appaltante, che prende formale impegno in tal senso.

Napoli, li 5 settembre 2003

PREFETTO DI NAPOLI

IL PRESIDENTE DELL' ENTE PARCO VESUVIO DR. AMILCARE TROIANO